

# Piscine, estate da record In 3 mesi 60 mila ticket

**Stezzano.** E tesserati a quota 4.000  
I dati premiano la nuova gestione  
Il sindaco: si potranno coprire i mutui

STEZZANO

**DANIELE CAVALLI**

A poco più di un anno di distanza dalla riapertura delle piscine di Stezzano sotto una nuova gestione e con il nuovo nome dato all'impianto, «Acqualife Stezzano», i primi bilanci delle attività della struttura sono positivi.

Parlano chiaro i dati forniti da «Piscina comunale Stezzano srl ssd», la società che gestisce gli impianti e di cui socio unico è il Comune di Stezzano. E una menzione va alla stagione estiva: «Una stagione fantastica - commenta Mario Foti, amministratore unico della società - che ha registrato circa 60 mila ingressi dall'1 giugno al 31 agosto, con picchi di 2.500 persone presenti durante alcune domeniche. Certo, siamo stati sicuramente aiutati dal grande caldo, ma l'organizzazione e i servizi offerti hanno reso il centro attrattivo». «Durante l'estate - aggiunge la direttrice di Acqualife, Ombretta Gualtieri - abbiamo ospitato, oltre ai privati, 40 oratori, e un grande successo ha ottenuto anche il "Campus estivo" gestito direttamente da noi, grazie al quale i bambini hanno potuto passare l'intera giornata nelle nostre strutture esterne

(gli scivoli, le piscine, l'area verde) e divertirsi con giochi e laboratori, sempre seguiti da personale qualificato».

## Attività ripartite

Chiusa l'estate, le attività sono ripartite alla grande. Spiega Foti: «In tutto sono circa 4.000 i tesserati che frequentano il centro. In particolare continua l'attività, avviata l'anno scorso, della scuola di nuoto affiliata alla Fin (Federazione italiana nuoto). Sono 1.200 gli iscritti, il doppio rispetto allo stesso periodo del 2014, con numerosissimi bambini. Abbiamo 40 atleti che fanno parte della squadra di nuoto agonistico, e 70 atlete della squadra di nuoto sincronizzato. Da quest'anno è stata creata anche una squadra di nuoto del circuito "Master", ovvero composta dagli over 25, e l' "Acquagol", un gruppo di avviamento alla pallanuoto».

Ma all'Acqualife c'è molto altro: tra gli altri la palestra, i campi da calcio coperti, un centro estetico. E ovviamente l'Oasi Benessere: piscine interne ed esterne a diverse temperature, sauna, bagno turco, talassoterapia; sono anche in programma feste a tema nell'Oasi nel periodo invernale.

«Siamo molto soddisfatti -



Lo spazio estivo delle piscine esterne a Stezzano



L'oasi benessere

Il primo cittadino Poma: per la prima volta dal 2008 risorse proprie per sostenere i costi

Alla scuola di nuoto gli iscritti sono raddoppiati rispetto all'anno scorso

commenta il sindaco di Stezzano, Elena Poma - della situazione positiva in cui si trovano oggi le piscine, una situazione che si rifletterà anche sugli aspetti economico-finanziari del bilancio 2015 della società che le gestisce. Grazie a una gestione oculata, per la prima volta dal 2008 le piscine sono in grado di sostenere i mutui con proprie risorse. Ricordo le critiche che abbiamo affrontato in campagna elettorale riguardo a questa questione: oggi la realtà dei fatti ci dà ragione».

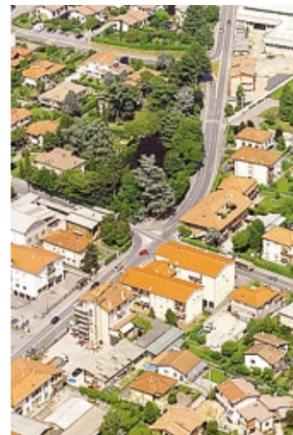
# Troppi incidenti all'incrocio «Tadini» Cambia la viabilità

## Scanzorosciate

Dal 9 novembre un semaforo intelligente e divieto di svolta per Gorle: stasera assemblea pubblica sulle modifiche

È uno dei nodi più critici della viabilità comunale, pericoloso sia per gli automobilisti che per i pedoni che da Scanzorosciate si dirigono al ponte di Gorle. È stato calcolato, infatti, che il cosiddetto «incrocio Tadini» (così denominato da un vecchio negozio di moto), cioè l'intersezione tra le strade provinciali 66 e 67, che nell'attraversamento di Scanzorosciate prendono il nome rispettivamente di via Marconi, Corso Europa e via XXV Aprile, ha visto verificarsi numerosi incidenti stradali; per la precisione il numero di sinistri accertati dalla polizia locale dal 2006 al 2015 ha prodotto un costo sociale di 252.678 euro, in caso di sinistri senza feriti, e di 1.013.256 euro, in caso di incidenti con feriti.

Purtroppo gli incidenti continuano e l'amministrazione comunale ha voluto dare un'accelerazione ai lavori di redazione del Piano urbano del traffico, ancora in fase di realizzazione da parte della Commissione, rintracciando fin da subito una soluzione-tampone, in attesa della definitiva, individuata nella costruzione di una bretella di collegamento a est del paese, fra via Manzoni a Scanzorosciate e via Piave a Pedrengo, con relativa rotondella. Si è deciso, quindi, di sperimentare per sei mesi una nuova modalità di funzionamento del semaforo sull'«incrocio Tadini». Un semaforo «intelligente», acceso 24 ore su 24: infatti, dalle rilevazioni della polizia locale, l'80% degli incidenti rilevati avviene durante la fase di lampeggio. Inoltre, saranno modificati gli attuali tempi di accensione, favorendo il verde, negli orari di punta del traffico automobilistico. La sperimentazione partirà il 9 novembre e, se non ci saranno controindicazioni, sarà confermata per sei mesi. Pertanto, per chi proviene da via XXV Aprile (da Pedrengo) sarà vietata la manovra di svolta a sinistra (direzione Gorle) con l'obbligo di proseguire a destra verso Scanzorosciate e poi girare a sinistra in via Manzoni/Marconi. Tale manovra sarà invece consentita per gli autobus Atb. L'intersezione sarà monitorata con un sistema di rilevazione delle infrazioni semaforiche («rosso-stop») al fine di reprimere eventuali violazioni pericolose per la sicurezza della strada. «Con questa soluzione sperimentale - spiega il sindaco Davide Casati - abbiamo voluto dare una risposta ai bisogni di sicurezza. Pertanto, abbiamo convocato per lunedì 26 alle 20.45 (stasera ndr), nella sala consiliare, un'assemblea pubblica, per spiegare le ragioni delle modifiche alla viabilità. Certo, il cambiamento sarà fonte di disagio, almeno nella fase iniziale, ma chiediamo comprensione. E invitiamo tutti a segnalare al comando di polizia locale eventuali anomalie o miglioramenti utili alla circolazione».



Panoramica dell'incrocio Tadini

Tiziano Piazza

# La Grande Guerra raccontata con lettere e poesie dei soldati

## Orio al Serio

Iniziativa dell'assessore alla Cultura Simone Poma: i documenti e i ricordi raccolti nelle famiglie del paese

Prima una lettera alle famiglie per chiedere di rivoltare soffitte e cassetti per recuperare fotografie, oggetti, lettere, documenti, cartoline, diari, testimonianze di soldati di Orio al Serio alla Prima guerra mondiale. Poi, la lettera alle famiglie per dire che la mostra è pronta. Simone Poma, assessore alla Cultura di Orio ha allestito un'esposizione con testi, foto, medaglie di soldati del paese finiti al fronte di guerra. Come sempre accade nelle ricerche, nei bauli dimenticati si annidano sorprese, inediti, storie mai scritte. Come il passaggio del soldato-cappellano Angelo Giuseppe Roncalli,



Gli occhiali del sottotenente medico Mario Giuseppe Bindi

poi Papa Giovanni XXIII, a Orio al Serio: è scritto di suo pugno nel suo diario di soldato «ieri tenni un piccolo discorso su San Giorgio anche a Orio al Serio». Dove la chiesa è dedicata a San Giorgio e la festività è il 23 aprile, ma in questo giorno era stato a celebrare a Costa di Mezzate, con chiesa pure dedicata a San Giorgio. Con un giro in questo paese Angelo Roncalli scorge

una cappella dedicata alla Madonna della Pace, e su uno dei pilastri portanti della sua vita clericale, la Pace, esclama sul diario: «Oh! Si potesse mettere domani la prima pietra di un nuovo tempio mondiale alla Madonna della Pace. Speriamo». Nessuno ha dato seguito a questo già ecumenico desiderio.

Fra un documento e l'altro, è evidenziata in giallo una scheda

storica su cosa è stata, perché c'è stata, dove s'è svolta la guerra del 1915, redatta dall'assessore Poma che ha voluto, organizzato e sistemato la mostra anche andando nelle case a vedere e raccogliere il materiale espositivo.

Ci sono diverse testimonianze del sergente Antonio Mayer in guerra dal 9 dicembre 1914 al 15 novembre 1919, cinque anni pieni. È nonno degli oriesi Bianca, Pietro e Goffredo Zanchi (quest'ultimo sacerdote). Ferito sul Carso, il 21 dicembre 1917, scrive una toccante poesia. C'è la storia di Mario Giuseppe Bindi sottotenente medico con un appassionato ricordo della nipote Clara. Emozioni scivolano su emozioni nella mostra di Orio al Serio visitabile nella biblioteca per almeno tutto il mese di novembre. «Poi mi piacerebbe sistemarla permanentemente nella Torre Civica - informa Poma - , dove già è impiantato il museo dell'arte contadina di Orio. E vorremmo anche fare un calendario con le foto». Oggetti e documenti possono essere donati al Comune oppure tornano a casa di chi vi sia affezionato.

Emanuele Casali

Associato FIAIP di Fabio Mangili & C. s.n.c.

AGENZIA M MANGILI

BERGAMO

Sui colli di Bergamo Alta stupendo rustico con ampia area di proprietà

www.mangili.it Tel. 035.57.02.44